

Revet firma i casalinghi in plastica riciclata

Secchi e scope tra le tipologie presentate in anteprima dall'assessore regionale Brammerini

PONTERA. Secchi, scope, articoli per la pulizia del bagno, basi per granate, palette, scopini: sono il frutto più recente della ricerca e del know-how sul riciclaggio del plasmix - la frazione di plastiche povere eterogenee provenienti dalle raccolte differenziate - realizzato dalla Revet di Pontedera in sinergia con Utilplastic, azienda di Larciano. Articoli che aspettano di arrivare sugli scaffali dei supermercati per essere ri-acquistati direttamente dai cittadini.

I casalinghi realizzati dalle due aziende sono ottenuti mediante la selezione e il trattamento di vaschette, sacchetti di polietilene, imballaggi plastici d'uso alimentare, pellicole d'imballaggio: sono trasfor-

mati da Revet in granuli che poi vengono lavorati da Utilplastic miscelandoli con una piccola percentuale di plastica industriale post-produzione (gli scarti di lavorazione) e infine stampati nei prodotti finali.

Per metterli in vendita saranno ricercati accordi con la grande distribuzione toscana, così da realizzarne la commercializzazione in tutta la regione garantendo la "filiera corta". I prototipi sono stati tenuti a battesimo dall'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini. E nel fine settimana saranno presentati alla Fiera Ambiente di Francoforte. «Da casa a casa - dice Valerio Caramassi, presidente Revet - indica per la prima vol-



ta la possibilità diretta del cittadino di acquistare prodotti realizzati con parte della plastica dallo stesso separata in casa e inserita negli appositi contenitori stradali o consegnata con il porta a porta».

La gamma dei prodotti realizzati con le plastiche eterogenee raccolte da Revet